



AREA LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO

VIABILITÀ

UFFICIO

VBL01-02-03-04-05-06

Titolo del progetto SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE IN VERDE DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA. ANNO 2022

Finanziamento 2.103.923,59 € *FONDI DI BILANCIO PROVINCIALE - Spese per opere di manutenzione - sistemazione - sfalcio erba e lavori vari strade provinciali - Prestazioni di servizi*

Importo 2.103.923,59 € di cui € 1 706 522,53 per lavori e oneri della sicurezza e € 418.486,61 per somme a disposizione dell'Amministrazione

Oggetto *SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE IN VERDE DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA. ANNO 2022 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare le interferenze*

	Euro	
Importo del Servizio	1.664.494,00 €	Oltre I.V.A
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	60.033,53 €	Oltre I.V.A
Totale appalto	1.724.527,53 €	Oltre I.V.A
Somme a disposizione dell'amministrazione	418.486,61 €	
Totale progetto	2.143.014,14 €	



Sommario

1. Premessa E Finalità	2
2. Dati Identificativi Aziendali Del Committente.....	2
3. Aziende Appaltatrici Ed Oggetto Dell'appalto	3
4. I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:.....	3
5. Descrizione Delle Attività' Oggetto Dell'appalto Sedi Di Prestazione Del Servizio	4
6. Struttura Del Documento	10
7. Criteri E Metodologia Seguiti	10
8. Normativa Di Riferimento	10
9. Specifiche Mansioni, Inerenti La Sicurezza, Svolte Nei Siti Specifici Di Lavoro Da Ogni Figura Nominata Allo Scopo Dalla Ditta Appaltatrice	11
10. Attività Elle Attività Nel Sito.....	11
11. Indicazione Dei Criteri Seguiti Per La Valutazione Dei Rischi Principali Individuati Nelle Fasi Lavorative.....	13
12. Indici Di Attenzione Dei Rischi.....	13
13. COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze) Ditta :.....	36
14. Allegato 1 individuazione dei rischi esistenti misure di prevenzione e di emergenza adottate per la sicurezza ai sensi dell'art.26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.	38
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	39
Gestione delle Emergenze	39
Obblighi	40
Norme Particolari: Disciplina Interna.....	40
Norme E Disposizioni Riguardanti La Sicurezza Sul Lavoro	41
15. Allegato 2	42
16. Allegato 3	43
17. Allegato 4.....	45
Informazioni Per L'impresa Appaltatrice	45
Norme Di Transito All'interno Del Sito	45
Aree Di Carico/Scarico – Aree Di Deposito E Stoccaggio	45
Servizi Igienici - Spogliatoi	45



1. Premessa E Finalità

Il presente documento è redatto in materia di sicurezza e di salute relativamente al SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE IN VERDE DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA. ANNO 2022, come meglio specificato in relazione al fine di garantire la piena visibilità e transitabilità oltre ad evitare eventuali rischi di incendi lungo le strade della Provincia di Sud Sardegna, la manutenzione riguarda le Strade Provinciali di proprietà e/o competenza dell'amministrazione provinciale, dislocate sul territorio della Provincia suddiviso in 6 (SEI) lotti;

LOTTO N.	LUNGHEZZA COMPLESSIVA TRATTE STRADALI IN m
1 Sulcis - Iglesiente	376524
2 Sulcis - Iglesiente	376240
3 Medio Campidano	500164
4 Basso Campidano	515730
5 Sarcidano – Barbagia	436022
6 Sarrabus - Gerrei	356080

2. Dati Identificativi Aziendali Del Committente

Ragione Sociale	Provincia Sud Sardegna–
Datore di Lavoro – RUP ai sensi dell'art 90 d.lgs 81/2008	Ing. Mario Mammarella Via Mazzini, 3909013 Carbonia Mario.mammarella@provincia.sudsardegna.it - www.provincia.sudsardegna.it
Codice Fiscale:	90038150927
Indirizzo del cantiere:	Tutte le strade provinciali
Natura dell'opera:	Manutenzione ordinaria alle aree verdi della provincia del SUD Sardegna in corrispondenza delle strade provinciali
Data di inizio del Servizio:	data effettiva dalla consegna del Servizio
Durata del servizio principale:	45 giorni naturali consecutivi.
Durata del servizio secondario:	183 giorni naturali consecutivi
Durata contrattuale:	183 giorni naturali consecutivi.
Orario di Lavoro	Dalle 7:00 alle 14:12 su 5 gg lavorativi
Medico Competente	Dott.ssa Giulia Gigli
Responsabile SPP	P.I. Piero Madeddu
R.L.S.	non nominato/designato
Attività svolta dai dipendenti	Attività d'ufficio
	Attività inerenti la manutenzione della proprietà provinciale, svolta dal personale dell'ente, quale, operai cantonieri, oltre alla società in House della Provincia all'uopo coordinata per non avere sovrapposizioni di lavorazioni



3. Aziende Appaltatrici Ed Oggetto Dell'appalto

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di lavoro	RSPP

Il presente documento unico di valutazione del rischio interferenze contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi".

4. I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; -coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tabella di verifica dell'obbligo di redazione del DUVRI

D.lgs 81/2008 articolo 26

Lavori di natura intellettuale	Tipologia di lavori	Mera Fornitura	Durata Uomini Giorno (1)	Rischi particolari	Obblighi di redazione del DUVRI		
NO	SERVIZI	NO	> 5 U.G	SI	SI		
Obbligo per la redazione del DUVRI per rischi particolari (2)					SI		No
Il Codice prevede poi che non si applichi la disciplina dell'articolo 26 ai seguenti casi:							
- ai servizi di natura intellettuale					Si		No
- alle mere forniture di materiali ed attrezzature					Si		No
- ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini giorno (vedere le modifiche introdotte dal D.L. 69/2013 "decreto del fare"), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di					Si		No



Rischio da incendio di livello elevato	Si	No
attività in ambienti confinati	Si	No
agenti cancerogeni, mutageni o biologici	Si	No
presenza di amianto	Si	No
atmosfere esplosive	Si	No
o non comportino la presenza dei seguenti rischi:		
a) Rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a m. 1,5	Si	No
b) Rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2 m	Si	No
c) Esposizione dei lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari o esigenza legale di sorveglianza sanitaria	Si	No
d) Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	Si	No
e) Rischi di elettrocuzione per la presenza nelle vicinanze di linee elettriche aeree a conduttori nudi	Si	No
f) Rischi di annegamento	Si	No
g) Lavori in pozzi sterri sotterranei e gallerie	Si	No
h) Lavori subacquei con respiratori	Si	No
i) Lavori in cassoni ad aria compressa	Si	No
j) Lavori che comportano l'impiego di esplosivi	Si	No
k) Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Si	No
1		
per uomini giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle necessarie all'effettuazione dell'intero servizio o fornitura considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio del Servizio		
2		
D.lgs 81/2008 Articolo 26 - Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.		

5. Descrizione Delle Attività Oggetto Dell'appalto Sedi Di Prestazione Del Servizio

Il servizio oggetto dell'appalto può riassumersi come in appresso, salvo quelle speciali prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direttore dell'esecuzione del Servizio

Lavori per il servizio di taglio vegetazione spontanea infestante (erba e arbusti) sulle pertinenze stradali (banchine, cunette, scarpate, rilevati, svincoli, incroci, ecc.), per una fascia di larghezza pari a 3 metri dal ciglio dalle pertinenze stradali; al



fine di garantire la piena visibilità e transitabilità oltre ad evitare eventuali rischi di incendi lungo le strade della Provincia del Sud Sardegna.

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA Lotto 1

S.P.	Denominazione Capi Saldi	Lunghezza		
		mac adam	bitumata	estesa
1	SANTADI LIMITE AREA METROPOLITANA "COMUNE DI CAPOTERRA"	4 200.00	9 100.00	13 300.00
70	SANTADI - B.V S.S 195 "TEULADA" - SANTADI			18 257.00
71	B.V S.S 195 "DOMUS DE MARIA" - S.S 195 TEULADA			27 500.00
73	BV. SS 195 (VILLARIOS) - IS PILLONIS - SS 195 S.ANNA ARRESI)			13 355.00
74	TRATALIAS - BV. SS 195 (VILLARIOS)			4 900.00
75	BV. SP 2 (BRUNCU TEULA) BV. SS 126			11 500.00
75 bis	BV. BRUNCU TEULA - BRETELLA S.P.2			1 500.00
76	BV. SS 126 (S. ANTIOCO) - FUNTANA CANAI			3 450.00
76	SP 76 (COE CUADDUS) - CAPO SPERONE			8 200.00
77	1° TRATTO BV. SS 126 - BV.SS 195			3 620.00
77	2° TRATTO BV. SS 195 TRATALIAS			3 680.00
77	3° TRATTO TRATALIAS - BV. SP 78 (PESUS)			6 300.00
77	BRETELLA PESUS - S. LEONARDO			2 000.00
78	BIVIO SP 80 - PERDAXIUS			6 220.00
78	PERDAXIUS - SERBARIU			8 400.00
78	NARCAO - BIVIO S.S. 293			7 850.00
78 bis	CIRCONVALLAZIONE DI SERBARIU - SS 126			4 950.00
79	SANTADI - VILLAPERUCCIO			9 800.00
80	S.P. 80 VILLAPERUCCIO (FINE ABITATO) - BV S.P. 78 (NARCAO)			6 800.00
100	BV 195 - PORTOBOTTE			1 050.00
107	BV. SP 78 (PERDAXIUS) - TERRESEO			5 800.00
109	BV. SP 73 - SS 195 (CASE BRAU)			3 360.00
110	BV. SP 73 (BV. IS PILLONIS) - SS 195 (CASE BRAU) - PORTOPINO			2 620.00
TOTALE				174 412.00

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA Lotto 2

S.P.	Denominazione Capi Saldi	Lunghezza		
		mac adam	bitumata	estesa
2	LIMITE AREA METROPOLITANA "COMUNE DI DECIMONANNU - UTA" - PORTOVESME (INIZIO PIAZZALE PORTO)			50 077.00
2	BRETELLA BARBUSI - SIRAI			1 800.00
2	BRETELLA FLUMENTEPIDO - SP 2			930.00
81	CORTOGHIANA (FINE ABITATO) BV. SP 82 (SERUCI)			4 800.00



81 bis	SP 81 (NURAXI FIGUS) - BV SP 81 (MINIERA NURAXI FIGUS)			1 800.00
82	BV. SS 126 (GONNESA) - BV. SP 2 (PORTOSCUSO)			7 800.00
83	BV. SS 126 (FONTANAMARE) - BV SS 126 (FLUMINIMAGGIORE)			37 438.00
84	BV. SS126 (BINDUA) - BV. SS 126 (IGLESIAS)			6 860.00
85	IGLESIAS-BV SP 2 - GUARDI GIBARA (TERRESEO)			17 630.00
86	IGLESIAS (ZONA IND.) - VILLAMASSARGIA - DOMUSNOVAS (SS 130)			9 315.00
87	BV. SP 86 (CETTOLINI VILLAMASSARGIA) - MUSEI			4 470.00
88	B.V S.P 2 - B.V S.S 130 B.V S.P 89			7 700.00
89	B.V S.S 293 (VALLERMOSA) - DOMUSNOVAS (GROTTE)			20 300.00
89	BV SS 126 - S. BENEDETTO			2 300.00
105	BV. SP 83 - CAPO PECORA			4 550.00
108	S.S. 126 (GONNESA) - S.P. 2 (PORTOSCUSO)			10 350.00
			TOTALE	188 120.00

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA Lotto 3

S.P.	Denominazione Capi Saldi	mac adam	Lunghezza bitumata	estesa
44	B.V S.P 46 TURRI - BIVIO S.S 197 (BARUMINI) LIMITE EX PROVINCIA (CAGLIARI)			14 925.00
45	BIVIO S.P 46 (TURRI) - LIMITE PROVINCIA DI ORISTANO (SINI)			4 800.00
46	BIVIO S.S 197 (VILLAMAR) - LIMITE PROVINCIA ORISTANO (BARALIDI)			12 600.00
47	TUILI - LAS PLASSAS			4 100.00
48	BIVIO S.S 197 (FURTEI) - BIVIO SP 48 (SANLURI)			9 950.00
	LUNAMATRONA (INIZIO ABITATO)			3 000.00
49	COLLINAS - BIVIO SP 48 (LUNAMATRONA) +		7 800.00	7 800.00
	BIVIO S.P 46 - TUILI		8 130.00	8 130.00
50	BIVIO S.P 46 (SIDDI) - LIMITE PROVINCIA ORISTANO (GONNOSTRAMAZZA)		4 570.00	4 570.00
51	USSARAMANNA - BIVIO S.P 49		1 800.00	1 800.00
52	BIVIO SP 49 (VILLANOVAFORRU) - BIVIO SS 131		5 570.00	5 570.00
53	COLLINAS - BIVIO (S.S 131)		5 500.00	5 500.00
57	GONNOSFANADIGA - BIVIO SS 197		6 925.00	6 925.00
61	SAN GAVINO - BIVIO SS 197 (VILLACIDRO)		9 290.00	9 290.00
62	SAN GAVINO - BIVIO SS 131 (SARDARA)		6 175.00	6 175.00
63	PABILLONIS - SAN GAVINO (INIZIO ABITATO)		6 900.00	6 900.00
64	PABILLONIS - BIVIO SS 126 (CASE ZEPPARA)		8 280.00	8 280.00
	BIVIO S.S 126 (CASE ZEPPARA) - BIVIO S.P 65 PARDU ATZEI		3 700.00	3 700.00
65	BIVIO SS 126 - S. ANTONIO DI SANTADI		25 000.00	25 000.00
65	S. ANTONIO DI SANTADI - FUNTANAZZA		15 000.00	15 000.00
65	FUNTANAZZA - MONTEVECCHIO		15 000.00	15 000.00



66	BIVIO SS 126 - GUSPINI - MONTEVECCHIO		9 200.00	9 200.00
66	MONTEVECCHIO - INGURTOSU	9 782.00		9 782.00
66	INGURTOSU - BIVIO SS 126		5 000.00	5 000.00
67	GONNOSFANADIGA - ARBUS (INIZIO ABITATO)		5 715.00	5 715.00
68	ARBUS - MONTEVECCHIO		5 500.00	5 500.00
69	BIVIO SS126 - PABILLONIS (FINE ABITATO)		5 490.00	5 490.00
69	PABILLONIS - BIVIO SS 131 (SARDARA)		8 815.00	8 815.00
69	BIVIO SS 131 SARDARA - BIVIO SP 49 (COLLINAS)		5 630.00	5 630.00
69	BIVIO SP 49 (COLLINAS) - LIMITE PROVINCIA ORISTANO		3 460.00	3 460.00
72	PABILLONIS (FINE ABITATO) - BIVIO SS 197		6 925.00	6 925.00
	BIVIO SS 197 - GONNOSFANADIGA (INIZIO ABITATO)		5 550.00	5 550.00
			TOTALE	250 082.00

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA Lotto 4

S.P.	Denominazione Capi Saldi	Lunghezza		
		mac adam	bitumata	estesa
3	LIMITE AREA METROPOLITANA -"COMUNE DI UTA" – VILLASPECIOSA – DECIMOPUTZU (INIZIO ABITATO) – DECIMOPUTZU (FINE ABITATO) – VALLERMOSA (INIZIO ABITATO)			15 500.00
4	LIMITE AREA METROPOLITANA (SESTU – DECIMOMANNU) - BV. S.P. 5 – SAN SPERATE – BV. S.P. 7 (VILLASOR)			6 940.00
5	LIMITE AREA METROPOLITANA (DECIMOMANNU) – BV. S.P. 4 (SAN SPERATE) – BV. S.S. 131			5 980.00
6	SAN SPERATE – BV. SS. 131			4 110.00
7	BV. SS. 196 (VILLASOR) – BV. EX SS. 131 (MONASTIR)			8 700.00
9	LIMITE AREA METROPOLITANA (SESTU) – BV. S.S. 466 (USSANA) – BV. S.P. 10 – BV. S.S. 128			8 800.00
10	BV S.P. 9 (USSANA) - DONORI			4 600.00
11	BV. SS. 387 – DONORI – SS. 128 (BARRALI)			8 450.00
13	BV. SS. 387 – SOLEMINIS (INIZIO ABITATO)			2 200.00
14	DOLIANOVA – SU CADINU – BV. SS. 387 (S. N. GERREI)			25 800.00
30	BV. SS. 128 – GESICO – MANDAS			6 830.00
31	BV. S.P. 29 (SIURGUS DONIGALA) – BV. SS. 128 (GESICO)			5 800.00
33	BV. SS. 131 (NURAMINIS) – SAMATZAI – PIMENTEL – BV. SS. 128			10 000.00
34	BV. S.P. 33 (ABITATO PIMENTEL) - GUASILA (FINE ABIT.)			7 500.00
35	GUASILA (FINE ABIT.) – VILLANOVAFRANCA B.V S.P 36			9 960.00



37	BV. SS. 128 (SUELLI) – GUASILA (IN ABITATO)			7 900.00
38	BV. S.P. 37 (GUAMAGGIORE) – BV. SS. 547 (ORTACESUS)			3 430.00
39	BV. S.P. 37 (SELEGAS) – BV. SS. 547 (ORTACESUS)			3 560.00
40	BV. S.P. 37 (SELEGAS) – BV. SS. 128 (SENORBI)			4 750.00
41	BV. SS. 128 – BV. SS. 547 (ORTACESUS)			4 650.00
42	VILLAMAR B.V 43 - BV S.P. 35 - GESICO	7 600.00	6 400.00	14 000.00
43+CZ	B.V S.P 46 (CIRCONVALAZIONE VILLAMAR)- BIVIO SS 547 (SEGARIU)			8 450.00
54	B.V S.S 131 "NURAMINIS" - SERRAMANNA		6 800.00	6 800.00
55	SERRAMANNA - SERRENTI		7 500.00	7 500.00
56	SERRENTI - SAMASSI		4 400.00	4 400.00
58	SANLURI - BIVIO SS 293 (SAMASSI)		6 980.00	6 980.00
59	SANLURI - BIVIO SP 60		11 710.00	11 710.00
	BIVIO 60 - S.S 293	2 200.00	2 000.00	4 200.00
60	VILLACIDRO - BIVIO SS 293 (SAMASSI)		13 510.00	13 510.00
90	B.V S.P 3 - B.V S.S 293 SILIQUA - EX S.S 130 "DAL KM 16+350 AL KM 27+400			10 050.00
106	SERRAMANNA - PIMPISU		5 000.00	5 000.00
Ex. S.S 128	TRATTO SENORBI -SUELLI - (DAL KM 16+795 AL KM 26+600)			9 805.00
			TOTALE	257 865.00

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA Lotto 5

S.P.	Denominazione Capi Saldi	Lunghezza		
		Mac adam	bitumata	estesa
22	BV. SS. 387 (BALLAO) – ESCALAPLANO - LIMITE PROV. DELL'OGLIASTRA PER PERDASDEFOGU			23 770.00
23	SENORBI' – ARIXI - SAN BASILIO – GONI			18 400.00
29	BV. SS. 128 (SUELLI) – SISINI – SIURGUS DONIGALA - BV. SP. 32 – ORROLI – BV. SP. 115			23 600.00
32	BV. S.P. 29 (SIURGUS DONIGALA) – BV. SS. 128 (MANDAS)			8 280.00
36	B.V. 197 "VILLAMAR" – BV. SS. 128 (MANDAS)			15 100.00
111	BV. SS. 198 – SEULO – NUOVO LIM. PROV. NUORO PER GADONI (PONTE FLUMENDOSA ESCLUSO)			18 600.00
112	BV. SS. 198 - VILLANOVA TULO – S.P. 119 – NUOVO LIM. PROV. ORISTANO PER SANTA SOFIA			14 715.00
113	BV. SS. 197 (NURAGUS) – NUOVO LIM. PROV. ORISTANO PER GENONI			7 230.00
113 bis	BV. SP. 113 - LIMITE PROVINCIA ORISTANO PER CRASTU			3 570.00
114	BV. SS. 198 – ESTERZILI – BV. S.P. 22			28 000.00
115	BV. SS. 198 - NURRI – ORROLI – ESCALAPLANO (BV. SP. 22)			23 900.00
116	BIVIO SS. 128 - ESCOLCA - GERGEI - LIMITE EX MEDIO CAMPIDANO			9 990.00
117	BV. S.P. 116 – SERRI – BV. SS. 128			3 116.00
118	ISILI - GERGEI			5 600.00
119	ZONA INDUSTRIALE ISILI – BV. S.P. 112			4 840.00
121	CIRCONVALLAZIONE ESCALAPLANO			2 300.00
122	GONI (FINE ABITATO) – BV. SP. 22			7 000.00
			TOTALE	218 011.00

ELENCO STRADE SUD SARDEGNA lotto 6

S.P.	Denominazione Capi Saldi	Lunghezza		
		mac adam	bitumata	estesa
17	LIMITE AREA METROPOLITANA (SOLANAS) – VILLASIMIUS			8 000.00
18	BV. CAPO FERRATO – CALA MARINA - VILLASIMIUS			23 100.00
19	CASTIADAS – S. PIETRO - VILLASIMIUS			13 000.00
20	LIMITE AREA METROPOLITANA – BV. S.P. 19 (CASTIADAS) – BV. S.P. 123 (SAN PRIAMO)	3 300.00	18 450.00	21 750.00
21	LIMITE AREA METROPOLITANA – BURCEI			3 800.00
21 Bis	BURCEI VERSO MARACALAGONIS - VERIFICARE-	400.00	200.00	600.00
24	BV. SS. 387 (S. ANDREA FRIUS) – SAN BASILIO (INIZIO ABIT.)			5 950.00
25	BV. SS. 387 (PLANU SANGUNI) – SILIUS – BV. SS. 387			12 100.00
26	SILIUS – BV. S.P. 23 (SU SPINOSU)			6 500.00
27	BV. SS. 387 (S. N. GERREI) – BV. SP. 28 (SAN CRISTOLU) - VILLASALTO – BV. SS. 387			18 700.00
28	BV. S.P. 27 – ARMUNGIA – BV. SS. 387			13 300.00
97	BV. S.P. 20 (CASTIADAS) – S.P. 18 – CAPO FERRATO			7 250.00
98	BV. S.P. 19 (S. PIETRO) – S.P. 18 – CALA DELLA MARINA			2 000.00
99	BV. EX SS. 125 – PORTO CORALLO			4 100.00
120	CIRCONVALLAZIONE VILLASIMIUS			2 900.00

Ex. S.S 125	SAN PRIAMO – EX. S.S 125 (DAL KM 51+800) LIMITE PR. OGLIASTRA (AL KM 86+870)			34 990.00
			TOTALE	178 040.00

6. Struttura Del Documento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è finalizzato oltre che alla individuazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, soprattutto all'individuazione delle misure atte ad eliminare le interferenze (così come previsto dall'art 26 D. Lgs 81/08 e s.m.i.).

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento, inteso nella sua parte più sostanziale, si compone di:

- Una PARTE INTRODUTTIVA che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e la finalità;
- Una PARTE RAPPRESENTATIVA DELLA PROVINCIA SUD SARDEGNA (Committente) e della DITTA APPALTATRICE (Appaltatore) nel senso più ampio del termine, che ne descrive gli aspetti organizzativi generali. Una seconda parte, dedicata alla sede oggetto dell'appalto, ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, i responsabili aziendali, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nel servizio di sfalcio e manutenzione del verde nelle banchine, scarpate, incroci e pertinenze delle Strade Provinciali dell'Ente;
- Una PARTE VALUTATIVA che identifica i fattori rischio da interferenze; in essa vengono altresì individuati i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 - redigere un crono programma delle attività;
 - individuare le aree di interferenza;
 - individuare le misure di prevenzione e di protezione dai rischi dovuti alle interferenze;
 - predisporre un piano indicativo relativo ai costi per la sicurezza (costi preventivati affinché le misure previste siano messe in atto in maniera efficace).

7. Criteri E Metodologia Seguiti

Il presente documento è stato redatto ai fini di quanto disposto dall'art.26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Esso costituisce il risultato della valutazione dei rischi coordinata tra Provincia Sud Sardegna e la ditta appaltatrice, con particolare riferimento ai rischi di interferenza nel senso più ampio possibile, e stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Alla definizione di dette misure si è pervenuti attraverso un processo di valutazione che si è svolto secondo le seguenti fasi:

- 1.Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici in relazione al servizio loro affidato.
- 2.Comunicazione delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la imprese appaltatrici sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.
- 3.Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sul servizio oggetto dell'appalto.
- 4.Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori attraverso lo scambio di informazioni reciproche.
- 5.Elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

8. Normativa Di Riferimento

- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- "Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1° marzo 2006; D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

- Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato con D.P.R 05 ottobre 2010 n° 207, per quanto applicabile;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008 e s.m.i.: Articolo 26 comma 3; Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- D. Lgs. n.106/2009 correttivo ed integrativo del D. Lgs. n.81/08.

9. Specifiche Mansioni, Inerenti La Sicurezza, Svolte Nei Siti Specifici Di Lavoro Da Ogni Figura Nominata Allo Scopo Dalla Ditta Appaltatrice

FIGURA	MANSIONI E COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> – Responsabile dei Lavori – Responsabile della sicurezza di cantiere – Capo Cantiere / suo sostituto facente funzioni – Lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> – Preposto, sovrintende alla esecuzione del servizio, dispone l'attuazione delle indicazioni fornite dai referenti della Provincia Sud Sardegna al fine di assicurare il rispetto delle condizioni di sicurezza nel sito specifico, e di garantire il mantenimento nel tempo delle suddette condizioni. – Le competenze e gli obblighi del Responsabile della sicurezza nei siti oggetto del servizio, con compiti relativi alla sicurezza, sono assolti dallo stesso Responsabile dei Lavori. – Ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori e dell'applicazione del DUVRI che, nell'ambito della «Formazione ed Informazione», ha illustrato a tutto il personale dipendente ed a tutte le persone che sono comunque coinvolte nel processo delle lavorazioni. – Predispone, vigila e verifica in qualità di preposto affinché le maestranze e quanti altri saranno impegnati nella esecuzione del servizio, eseguano le attività lavorative nel rispetto del presente DUVRI, delle leggi vigenti e delle norme di buona tecnica, delle direttive e/o note operative dell'Ente. – Istruisce le maestranze con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione del servizio in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali – Valuta e pone in essere, in accordo al presente documento, tutte le misure atte ad evitare interferenze dell'attività lavorativa con le attività esterne a detta attività lavorativa, e caratteristiche della zona di lavoro. – Sono tenuti all'osservanza di tutti gli obblighi e doveri posti a loro carico dalle norme di legge e ad attuare tutte le disposizioni ed istruzioni ricevute dal Responsabile dei Lavori/responsabile della sicurezza e/o Capo cantiere o suo sostituto.

10. Attività Elie Attività Nel Sito

Apprestamenti del sito	Misure adottate
<ul style="list-style-type: none"> – Recinzione 	<ul style="list-style-type: none"> – L'area del sito specifico nelle attività all'aria aperta non è generalmente delimitata. Sarà apposta apposita segnaletica stradale di avvertimento conforme al D.M 10/07/2002 ed eventualmente la zona di lavoro sarà delimitata, rispetto alla carreggiata stradale, mediante coni segnalatori.
<ul style="list-style-type: none"> – Servizio igienico 	<ul style="list-style-type: none"> – Secondo quanto previsto dagli obblighi normativi in materia
<ul style="list-style-type: none"> – Deposito attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> – Non previsto
<ul style="list-style-type: none"> – Cassetta di primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> – Secondo quanto previsto dagli obblighi normativi in materia

- Per l'esecuzione delle varie attività sono previste le seguenti macchine ed attrezzature

MACCHINE	MODELLO	TARGA/ MATRICOLA
----------	---------	------------------

PICK UP o Mezzo cassonato non superiore a 3,5 T		
Trattore dotato di braccio oleodinamico completo di testata falciante a rotore o piatto fresa, per lavori di sfalcio erbaceo in banchine e scarpate di strade		
Macchina Soffiatrice/Aspiratrice		
Autovettura		

ATTREZZATURA VARIA

- Attrezzature manuali portatili varie Atomizzatori irroratore con finalità antincendio
- Decespugliatore
- Motosega
- Soffiatore meccanico a spalla o montato su mezzo

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree interessate ai lavori oggetto del presente documento, da parte della ditta appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile della Provincia di Sud Sardegna, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (allegato al presente DUVRI).

La ditta appaltatrice, al raggiungimento del sito indicato nei documenti di pianificazione dei lavori, effettua un sopralluogo e verifica le condizioni generali di sicurezza. Sarà in ogni caso vietato effettuare lavorazioni all'alba o al tramonto. Pertanto tali lavorazioni non potranno iniziare che mezz'ora dopo l'alba e terminare mezz'ora prima del tramonto.

Qualora nell'area oggetto dell'intervento la ditta appaltatrice dovesse rinvenire materiali abbandonati, rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, rifiuti ingombranti, carcasse di animali e comunque rifiuti di qualsiasi natura, nessuna esclusa, essa procederà alla rimozione, raccolta e trasporto presso discariche autorizzate. Si stabilisce che il rappresentante della Provincia di Sud Sardegna ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno sospendere le attività, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie, ad accertare ed eliminare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

Dati identificativi dell'appaltatore

Identificativa azienda	
Indirizzo	
Telefono/fax	
Settore produttivo	
Datore di lavoro	
Attività aziendale	
Referente per i lavori in appalto	
Numero unità operative	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	

Informazioni e disposizioni generali dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Tutte le attività di sfalcio e manutenzione del verde subbanchine, scarpate, spartitraffico e pertinenze delle Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna
Area Lavori	Vedi tabella allegata

Numero Lavoratori	Secondo quanto concordato con la ditta aggiudicataria
Adetti antincendio	
Adetti al primo soccorso	
Orario di lavoro	07.00 – 12.00 e 13.00 – 16.00

11. Indicazione Dei Criteri Seguiti Per La Valutazione Dei Rischi Principali Individuati Nelle Fasi Lavorative

La valutazione dei rischi nelle principali fasi lavorative è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche principali proprie dell'attività di sfalcio e manutenzione ordinaria dei verde su banchine, scarpate, spartitraffico e pertinenze effettuate nelle Strade Provinciali e sulla scorta di dati ed indicazioni derivanti da esperienze precedenti nel campo specifico, su cantieri variamente ubicati, sia in condizioni di intervento ordinario che di interventi straordinari o in emergenza.

Nelle schede che analizzano le singole fasi di lavoro individuate specifiche aree di lavoro, sono riportati i seguenti dati:

- Modalità di esecuzione e prescrizioni operative
- Macchinari e attrezzature
- I rischi rilevati: inseriti in una matrice di valutazione del rischio che individua un indice di attenzione che è funzione della probabilità di accadimento di un eventuale infortunio e del danno che esso può arrecare. Si è scelto di utilizzare un criterio di valutazione univoco che prevede cinque livelli progressivi di rischio che richiedono
- livelli altrettanto progressivi di attenzione.
- Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi.
- Misure tecniche di prevenzione e protezione.
- Adempimenti con gli Enti preposti alla vigilanza.
- Sorveglianza sanitaria.
- Interferenze.

12. Indici Di Attenzione Dei Rischi

Gli indici di attenzione seguono la seguente numerazione e significato:

1. rischio BASSO
2. rischio SIGNIFICATIVO
3. rischio MEDIO
4. rischio RILEVANTE
5. rischio ALTO

$$\text{RISCHIO} = \text{IMPATTO} * \text{PROBABILITA}$$

IMPATTO	Alto	5	10	15	20	25
	Significativo	4	8	12	16	20
	Medio	3	6	9	12	15
	Rilevante	2	4	6	8	10
	Basso					

		1	2	3	4	5
		Basso	Rilevante	Medio	Significativo	Alto
		PROBABILITA'				

Fascia	VALORI E CLASSIFICAZIONE	Azioni
	VALORE DA 1 A 3 BASSO	Nessuna
	VALORE DA 2 A 6 RILEVANTE	Nessuna
	VALORE DA 3 A 9 MEDIO	Verifica
	VALORE DA 4 A 12 SIGNIFICATIVO	Riduzione del Rischio - Sorveglianza Sanitaria Formazione
	VALORE DA 5 A 25 ALTO	Riduzione del Rischio - Sorveglianza Sanitaria Formazione

– Ditta Appaltatrice: fasi lavorative e identificazione dei rischi FASE DI LAVORO

Collocazione e/o rimozione della cartellonistica stradale di avvertimento ed obbligo con l'ausilio della scorta tecnica in conformità al:

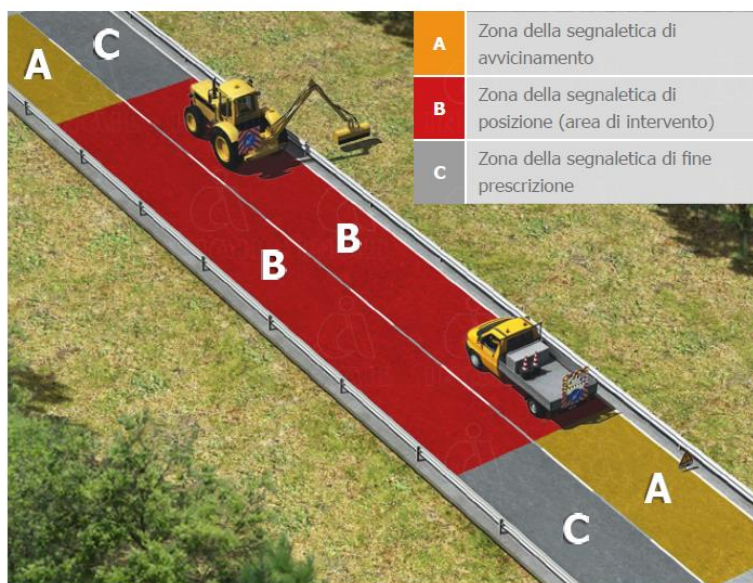
- [Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 Luglio 2002 \(G. U N°226 DEL 26.09.2002\) \(D.M DEL 22 GENNAIO 2019\).](#)
Tali provvedimenti dovranno essere posti a cura e spese dell'operatore economico, ritenendosi impliciti nell'attuazione delle misure minime di sicurezza del servizio;
- SCHEMI TIPO SEGNALETICI PER CANTIERE DI STRADA MOBILE, PRESCRIZIONI

Un cantiere mobile è caratterizzato da una progressione continua a una velocità che può variare da poche centinaia di metri al giorno a qualche chilometro all'ora.

Per la segnaletica dei cantieri mobili occorre utilizzare i veicoli operativi. Per quanto possibile le regole di segnalamento sono le stesse dei cantieri fissi, nel senso che è previsto un presegnalamento ed un segnalamento di localizzazione.

Di norma il cantiere mobile può essere usato solo su strade con almeno due corsie per senso di marcia. Nelle strade ad una corsia per senso di marcia è possibile avere un cantiere stradale mobile purché si verifichino due condizioni:

- 1 Il traffico sia modesto.
- 2 Lo spazio residuo della carreggiata consenta il passaggio dei veicoli nei due sensi senza apprezzabile disagio da parte dei conducenti.



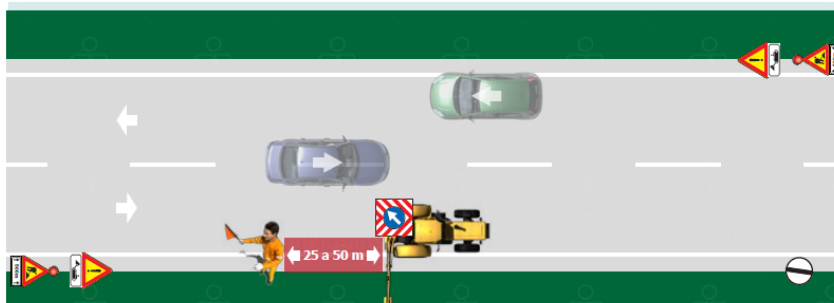
Nelle strade a due corsie per senso di marcia il segnalamento di un cantiere mobile consiste in un:

- 1 PRESEGNALAMENTO disposto sulla banchina e spostato in avanti in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. Questo è costituito generalmente da un cartello composito contenente il segnale "LAVORI", il segnale "CORSIE DISPONIBILI", il pannello integrativo indicante la distanza del cantiere (Fig. II 399/a e Fig. II 399/b), ed eventuali luci gialle lampeggianti. La segnaletica di preavviso posta su un veicolo di protezione anticipata può assumere la configurazione di SEGNALE MOBILE DI PREAVVISO (Fig. II 400);
- 2 SEGNALAMENTO DI LOCALIZZAZIONE posto a terra e spostato in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. Il segnale assume la configurazione di SEGNALE MOBILE DI PROTEZIONE (Fig. II 401). Questo è costituito da un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove può essere superata la zona del cantiere ed integrato da luci gialle lampeggianti alcune delle quali disposte a forma di freccia orientata come il segnale di passaggio obbligatorio.

Il SEGNALE MOBILE DI PROTEZIONE (fig. II 401), di seguito riportato, può essere installato su un veicolo di lavoro (come evidenziato nel precedente disegno) oppure su un carrello trainato dal veicolo stesso, ovvero posto su un secondo veicolo di accompagnamento.



Se il cantiere mobile è costituito da un singolo veicolo operativo in lento movimento (nell'esempio un trattore adibito a sfalcio erba) in condizioni di traffico modesto e con lo spazio residuo sufficiente al passaggio di veicoli nei due sensi senza apprezzabile disagio (la corsia libera è superiore a 5,60 metri), allora è possibile adottare un sistema di segnalamento costituito dal veicolo operativo segnalato come tale, ovvero munito di segnale installato sul retro del mezzo, in posizione visibile per gli utenti della strada, PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI OPERATIVI (Fig. II 398 art.38) e da un operatore che agitando una BANDIERA (Fig. II 403/a) si sposta all'interno della banchina seguendo il movimento del veicolo da lavoro. Nell'esempio, di seguito riportato, l'operatore si colloca ad una distanza variabile dai 25 ai 50 metri per evitare il danno dovuto alla proiezione di oggetti dalle lame della barra falciante del trattore. Il movimento della BANDIERA ha il significato di rallentamento e richiamo ad una maggiore prudenza da parte dell'utenza veicolare. È consigliabile, anche se il Regolamento Attuativo del Codice della Strada non lo prevede, posizionare sulla banchina anche l'insieme dei segnali che compongono il PRESEGNALAMENTO costituito generalmente da un cartello composito contenente il segnale LAVORI (Fig. II 383 art.31) integrato dall'ESTESA della strada interessata (modello II 2 art.83), il segnale PERICOLO integrato dal PANNELLO (Fig. II 388/a e Fig. II).

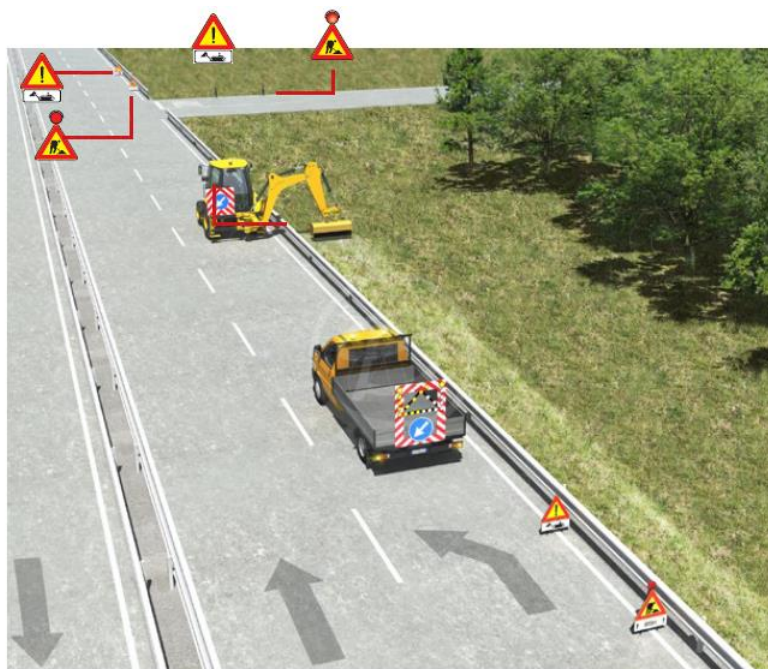




I segnali di pericolo e prescrizione devono essere ripetuti nel caso di cantieri molto estesi, ovvero ogni volta che il tratto di strada interessato è più lungo di 3,0 Km.

Nel caso in cui ci sia un innesto a raso (strada intersecante il tratto di strada) considerato che il cantiere mobile può presentarsi improvvisamente ai veicoli che svoltano, sulla strada deve essere collocato il segnale LAVORI (fig. II 383) con il segnale MEZZI D'OPERA IN AZIONE (fig. II 388).

L'insieme dei due segnali deve essere ripetuto anche sul proseguo della strada interessata dai lavori.





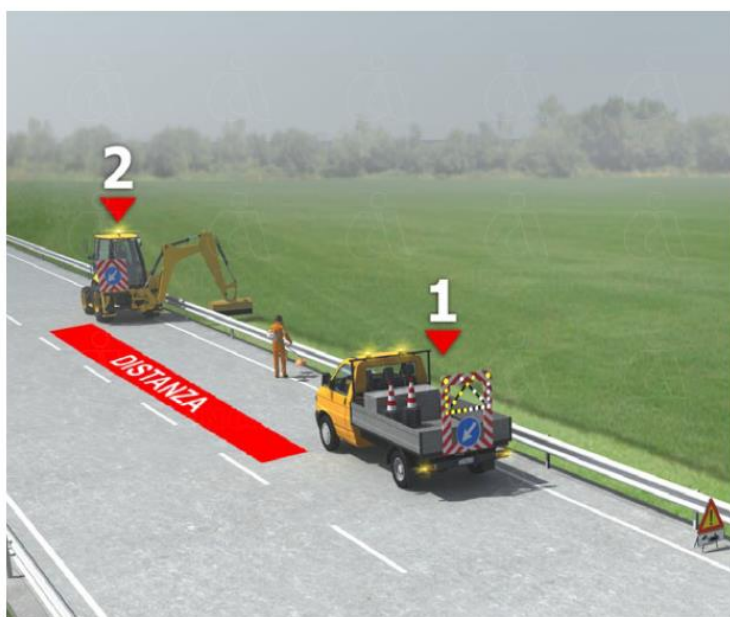
Quando si rende necessaria la presenza di un lavoratore in assistenza a terra (per esempio: durante i lavori di finitura nel caso di sfalcio erba), l'operatore dovrà indossare gli indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o 2 in funzione della tipologia della strada e posizionarsi sul perimetro della carreggiata (se esistente in banchina) e deve essere protetto sempre dal mezzo 1 con funzione di "scudo" sul cui retro è posizionato il PANNELLO Fig. II 401 art.39.

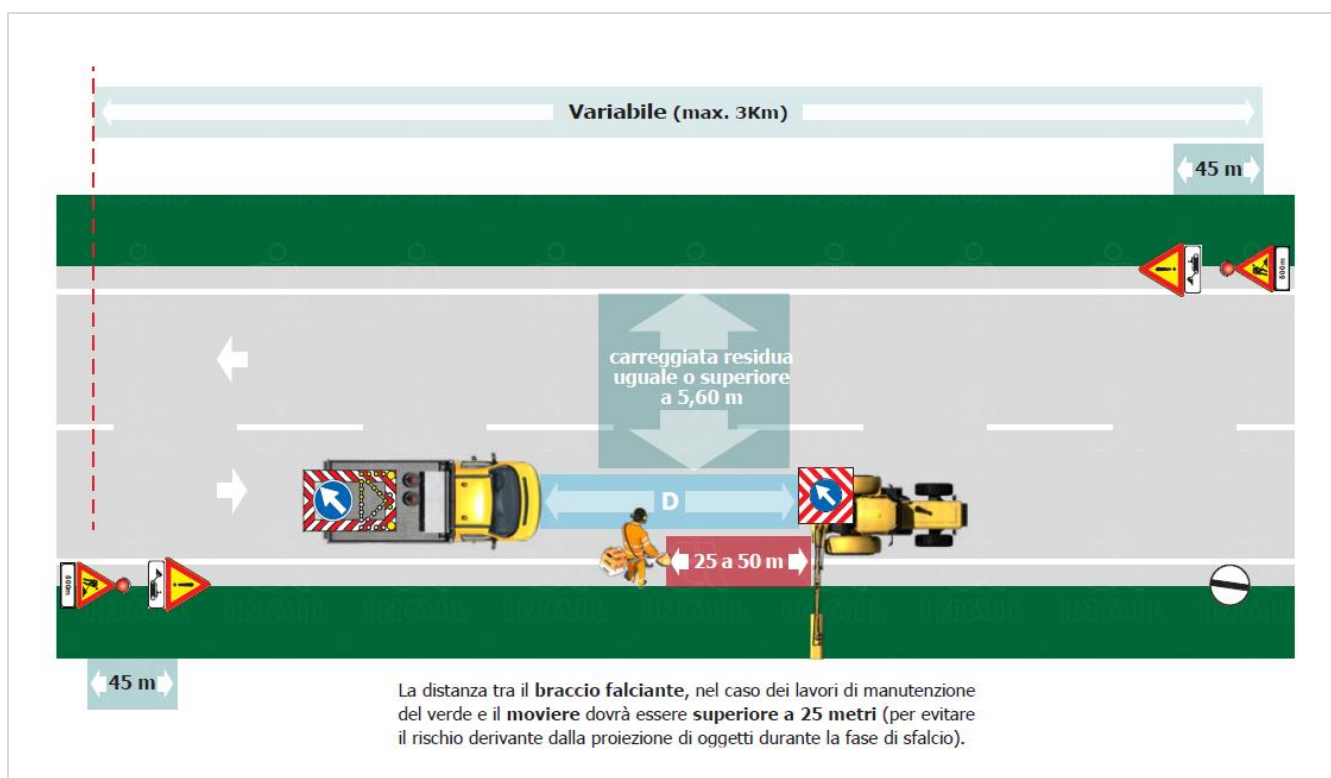
Il mezzo d'opera 2 che procede in lento movimento è munito di PANNELLO Fig. II 398 art.38. La distanza tra i due mezzi deve impedire il possibile inserimento di un veicolo.

Se è necessario, come ad esempio per tagliare l'erba vicino al guard rail, la distanza tra il braccio falciante e il lavoratore in assistenza a terra dovrà essere superiore ai 25 metri (per evitare il rischio derivante dalla proiezione di oggetti durante la fase di sfalcio).

Attenzione!

La presenza dei lavoratori in carreggiata deve essere ridotta al minor tempo possibile e comunque devono essere almeno protetti da un camion in funzione di scudo munito di idonea segnalazione.





– Posizionamento della cartellonistica stradale di avvertimento con l'ausilio della scorta tecnica.

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Identificata la zona di lavoro, gli operatori effettueranno la posa della segnaletica stradale prescritta in zone con buona visibilità e con l'ausilio del mezzo per la scorta tecnica dotato di dispositivi supplementari lampeggianti gialli accesi e eventuale cartellonistica di avvertimento conforme al DM 10/07/2002.

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: autovetture, *furgoni cassonati o pickup dotati di lampeggianti supplementari e cartellonistica di avvertimento conforme al DM 10/07/2002.*

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Contatti con autovetture
	2)			X			Investimenti da parte di autovetture
	3)			X			Inciampo o urto durante la percorrenza della carreggiata o le banchine lungo le strade provinciali
	4)		X				Scivolamento durante la percorrenza delle banchine e scarpate di pertinenza delle strade Provinciali
	5)		X				Urti con delimitatori della carreggiata, cartellonistica o altro materiale presente sulla banchina
	6)			X			Caduta di materiale
	7)		X				Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o dis segnalazione dell'automezzo
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:		Coordinarsi con i referenti della Provincia, tenere sempre presenti i rischi che possono coinvolgere il personale a causa del traffico stradale presente nella Strada Provinciale (D.Lgs. 81/08 art. 43).					

Misure tecniche di prevenzione e protezione:	Prima dell'uso dei mezzi: verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti, di segnalazione acustica e luminosa e regolare gli specchietti retrovisori e laterali. Durante l'uso: farsi assistere da personale a terra durante le operazioni in retromarcia; adeguare la velocità ai limiti consentiti nelle zone di pertinenza della Provincia, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di persone; non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde laterali; coprire con un telo il materiale sfuso trasportato entro il cassone; non trasportare persone sul cassone. Dopo l'uso: ripulire l'automezzo con particolare attenzione per gli specchi, le luci, le ruote, i freni; effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica.
DPI	Abbigliamento di lavoro ad alta visibilità, calzature di sicurezza, guanti.
Misure di protezione collettiva	Presenza di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire il posizionamento della segnaletica stradale prevista dal Codice della Strada conformemente al DM 10/07/2002.
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.
Sorveglianza sanitaria:	Il lavoratore addetto alla movimentazione manuale dei carichi è sottoposto a visita sanitaria preventiva e ad accertamenti periodici (D. Lgs. 81/08 artt. 41 e 168). Gli operai che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA, dovranno effettuare visita medica obbligatoria ogni due anni, ogni anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 art. 196).
Interferenze	Gli operatori possono essere esposti al rischio di investimento da parte degli autoveicoli che transitano nelle zone assegnate per gli interventi di rimozione e pulizia rifiuti, di sfalcio e manutenzione del verde. Al fine di limitare le interferenze il personale a piedi camminerà in corrispondenza del bordo della carreggiata o nei corridoi predisposti per i pedoni.

Personale impiegato

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00 - 12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Carico e scarico dei materiali d'opera e delle attrezzature dai mezzi di trasporto

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Il personale accede alla zona specifica oggetto dell'intervento con i mezzi di trasporto unicamente dopo che la cartellonistica stradale di avviso e prescrizione è stata sistemata.

Il personale procede al carico e scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature in area di sosta dalla carreggiata o in un tratto con visibilità ottimale.

I mezzi d'opera e le attrezzature in questa fase non dovranno in nessun caso ingombrare la carreggiata

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: *Furgoni cassonati, Pick up, autoveicolo* **Rischi rilevati** *Ind. di attenzione* **Valutazione rischi principali**

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Investimento delle persone che transitano lungo i percorsi degli automezzi (specie nelle operazioni di retromarcia)
	2)			X			Caduta del materiale trasportato dagli automezzi su persone o per terra.

3)		X				Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:	Coordinarsi con i responsabili delle altre attività e valutare i rischi comuni che possono coinvolgere o l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Adottare le misure tecniche ed organizzative per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi (D. Lgs. 81/08 artt. 15 e 168 c.1). Adottare le misure fisiche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi per la sicurezza (carburanti e lubrificanti) o la caduta accidentale dei mezzi d'opera durante lo scarico (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p. 1.3.13, art. 15 e 224). Segnalare la presenza di agenti chimici pericolosi con adeguata segnaletica di sicurezza (D. Lgs. 81/08 Art. 27 c. 3)					
Misure tecniche di prevenzione e protezione:	Prima dell'uso dei mezzi: verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti, di segnalazione acustica e luminosa e regolare gli specchietti retrovisori e laterali Durante l'uso: farsi assistere da personale a terra durante le operazioni in retromarcia; adeguare la velocità ai limiti consentiti nelle zone di pertinenza della Provincia, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di persone; non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde laterali; coprire con un telo il materiale sfuso trasportato entro il cassone; non trasportare persone sul cassone. Dopo l'uso: ripulire l'automezzo con particolare attenzione per gli specchi, le luci, le ruote, i freni; effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica.					
DPI	Abbigliamento di lavoro ad alta visibilità, calzature di sicurezza, guanti.					
Misure di protezione collettiva	Presenza di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire lo scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature.					
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.					
Sorveglianza sanitaria:	Il lavoratore addetto alla movimentazione manuale dei carichi è sottoposto a visita sanitaria preventiva e ad accertamenti periodici (D. Lgs. 81/08 artt. 41 e 168). Gli operai che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA, dovranno effettuare visita medica obbligatoria ogni due anni, ogni					
	anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 art. 196).					
Interferenze	Gli operatori possono essere esposti al rischio di investimento da parte degli autoveicoli che transitano nelle Strade Provinciali assegnate alla ditta appaltatrice. Al fine di limitare le interferenze il personale nell'accedere a piedi camminerà nel margine esterno della carreggiata o sulle banchine o negli spazi predisposti per la sosta. Durante le operazioni di scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature il personale dovrà scrupolosamente evitare qualunque interferenza con il traffico automobilistico evitando che i materiali e le attrezzature sporgano oltre il limite segnalato dai cono di delimitazione longitudinale. Durante il trasporto dei prodotti da utilizzare per il rifornimento dei mezzi d'opera (carburanti, lubrificanti, oli idraulici) è possibile che a causa di movimenti incauti o per motivi accidentali, vi sia un riversamento dei prodotti per terra. La ditta appaltatrice si attiverà immediatamente avvertendo il proprio referente della Provincia, rimuovendo il prodotto riversato utilizzando tutte le cautele necessarie ed effettuando la pulizia della zona oggetto del riversamento.					

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Rimozione, raccolta dei rifiuti di qualsiasi natura presenti nell'area di sfalcio, manutenzione e potatura

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Il personale accede alla zona specifica oggetto dell'intervento con i mezzi di trasporto unicamente dopo che la cartellonistica stradale di avviso e prescrizione è stata sistemata.

Il personale procede al carico e scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature in area di sosta dalla carreggiata o in un tratto con visibilità ottimale.

I mezzi d'opera e le attrezzature in questa fase non dovranno in nessun caso ingombrare la carreggiata

MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti macchinari e attrezzature: *Furgoni cassonati, Pick up, autoveicolo, rastrelli, pinze, badili*

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Investimento degli operatori nel tragitto tra il punto di sosta dell'automezzo di scorta tecnica e il punto di inizio della rimozione del materiale vegetale o durante l'eventuale rifornimento del carburante.
	2)			X			Contatto con autovettura pick up per errata manovra del guidatore o a causa dell'inadeguata circolazione per i mezzi e le persone.
	3)				X		Schiacciamento dell'operatore che effettua la rimozione e raccolta dei rifiuti mediante attrezzi per il ribaltamento del mezzo di lavoro (furgone cassonato)
	4)		X				Inciampo, caduta, urti dell'operatore.
	5)			X			Caduta o seppellimento in prossimità di scavi in aree abbandonate con scavi non segnalati, caditoie stradali prive di griglia, pozzetti privi di chiusura di copertura.
	6)			X			Attività di rimozione e raccolta rifiuti in prossimità di scavi, aree abbandonate, con scavi non segnalati.
	7)					X	Biologico per presenza di carcasse di animali lungo le scarpate e le cunette.
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:		Coordinarsi con i responsabili delle altre attività e valutare i rischi comuni che possono coinvolgere o l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Adottare le misure tecniche ed organizzative per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi (D. Lgs. 81/08 artt. 15 e 168 c.1). Adottare le misure fisiche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi per la sicurezza (carburanti e lubrificanti) o la caduta accidentale dei mezzi d'opera durante lo scarico (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p. 1.3.13, art. 15 e 224). Segnalare la presenza di agenti chimici pericolosi con adeguata segnaletica di sicurezza (D. Lgs. 81/08 Art. 227 c. 3)					
Misure tecniche di prevenzione e protezione:		Prima dell'uso dei mezzi: verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti, di segnalazione acustica e luminosa e regolare gli specchietti retrovisori e laterali. Durante l'uso: farsi assistere da personale a terra durante le operazioni in retromarcia; adeguare la velocità ai limiti consentiti, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di persone; non caricare rifiuti oltre l'altezza delle sponde laterali; coprire con un telo i rifiuti trasportati entro il cassone; non trasportare persone sul cassone. Dopo l'uso: ripulire l'automezzo con particolare attenzione al cassone, gli specchi, le luci, le ruote, i freni; effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica.					
DPI		Abbigliamento di lavoro ad alta visibilità, calzature di sicurezza, guanti.					
Misure di protezione collettiva		L'attività dovrà essere eseguita rigorosamente su un solo lato della carreggiata. Presenza di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire lo scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature.					

Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.
Sorveglianza sanitaria:	Il lavoratore addetto alla movimentazione manuale dei carichi è sottoposto a visita sanitaria preventiva e ad accertamenti periodici (D. Lgs. 81/08 artt.41 e 168). Gli operai che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA , dovranno effettuare visita medica obbligatoria ogni due anni, ogni anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D..Lgs. 81/08 art. 196).
Interferenze	Può essere necessario, al fine di accedere alla zona interessata alla rimozione e raccolta dei rifiuti, allo spostamento dal punto di sosta della macchina operatrice al punto di esecuzione della rimozione rifiuti, interrompere il traffico. In tal caso l'operatore può essere esposto al rischio di contatto di investimento da parte degli autoveicoli che transitano sulla strada. Al fine di limitare le interferenze, la macchina operatrice si muoverà con il braccio idraulico in posizione di minore ingombro per la traslazione stradale e o i movieri regoleranno o interromperanno momentaneamente il traffico Durante le operazioni di scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature il personale dovrà scrupolosamente evitare qualunque interferenza con il traffico automobilistico evitando che i materiali e le attrezzature sporgano oltre il limite segnalato dai coni di delimitazione longitudinale. Durante l'attività di rimozione, raccolta dei rifiuti, a causa della vegetazione, l'operatore può non rendersi conto della presenza di carcasse di animali o rifiuti pericolosi abbandonati lungo la banchina o le scarpate, con potenziale rischio di contatto accidentale del materiale biologico o materiale potenzialmente pericoloso.

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Attività di sfalcio eseguita con trattore appositamente allestita con braccio idraulico dotato di testata falciante o piatto fresa.

MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

L'operatore della macchina operatrice si posiziona al limite della carreggiata ed opera con il braccio idraulico facendo in modo che la testa falciante effettui lo sfalcio delle banchine e delle scarpate di pertinenza delle strade provinciali.

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: autovettura o Pick up (scorta tecnica con lampeggianti supplementari e cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002), macchina operatrice dotata di braccio con testa falciante.

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Investimento degli operatori nel tragitto tra il punto di sosta dell'automezzo e il punto di inizio dell'operazione di sfalcio o durante l'eventuale movimentazione del braccio idraulico.
	2)		X				Inciampo, caduta dell'operatore mentre l'operatore sale o scende dalla macchina operatrice o si reca verso la macchina operatrice
	3)		X				Incidenti per malfunzionamento dei frenanti o di segnalazione dell'automezzo.
	4)			X			Scivolamento dell'operatore per il ribaltamento della macchina operatrice.

	5)		X		Contatto durante il movimento tra il punto di sosta della macchina operatrice e il punto di inizio dell'operazione di sfalcio o durante l'eventuale movimentazione del braccio idraulico con autoveicoli circolanti sulla strada provinciale.
	6)			X	Attività di sfalcio in prossimità di scavi, aree abbandonate, con scavi non segnalati.
	7)			X	Rischio biologico
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:	Usare mezzi personale di protezione (DPI), D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo II Accertarsi che la cassetta di medicazione D. Lgs. 81/08, art. 45, comma 2 e allegato IV punto 5 sia presente sul luogo di lavoro (a bordo della macchina operatrice) Coordinarsi con i responsabili delle altre attività e valutare i rischi che possono coinvolgere l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Utilizzando macchine che proiettano materiali, adottare misure atte ad evitare che le materie proiettate arrechino danni alle persone (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.5). Adottare le misure igieniche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi per la sicurezza (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.3.13, art. 15 e 224).				
Misure tecniche di prevenzione e protezione:	L'operatore del trattore deve attenersi alle seguenti istruzioni: non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; qualora dovesse scendere dalla macchina operatrice esso dovrà essere in posizione sicura con il braccio idraulico in posizione di minore ingombro e dovrà portare con sé le chiavi di accensione in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate, il motore della macchina operatrice dovrà essere scrupolosamente spento; la macchina operatrice non deve mai essere di intralcio alla circolazione pedonale o veicolare. La discesa dell'operatore dalla macchina operatrice dovrà avvenire dal lato della macchina operatrice rivolto alla banchina della carreggiata. Prima di effettuare qualunque intervento il personale deve assicurarsi che non vi siano interferenze dovute ad impianti elettrici, idrici, fognari, linee aeree etc. Gli operatori devono attenersi alle seguenti norme: verifica le condizioni generali di sicurezza operativa, che, prima di posizionare il braccio idraulico della macchina operatrice ed iniziare l'attività di sfalcio, siano state allontanate le persone e/o animali per una distanza di sicurezza che sia da 20 a 50 metri, tale da assicurare che non siano colpiti da materiale proiettato dalla macchina.				
DPI	Abbigliamento di lavoro ad alta visibilità, calzature di sicurezza, oto-protettori, maschera anti-polvere.				
Misure di protezione collettiva	L'attività dovrà essere eseguita rigorosamente su un solo lato della carreggiata. Presenza di cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002 di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire l'esecuzione dello sfalcio in zone con bassa visibilità.				
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.				
Sorveglianza sanitaria:	Gli operai che sono esposti a fonti di emissione rumorosa devono essere sottoposti a visita medica obbligatoria annuale. Qualora si accertasse che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Art. 196). La L. 292/63 e s.m.i. prescrive l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per alcune categorie di lavoratori. Sarà cura del medico competente stabilire la necessità della vaccinazione antitetanica.				
Interferenze	Può essere necessario, al fine di accedere alla zona interessata allo sfalcio o nello spostamento dal punto di sosta della macchina operatrice al punto di esecuzione dello sfalcio, interrompere il traffico. In tal caso l'operatore può essere esposto al rischio di contatto di investimento da parte degli autoveicoli che transitano sulla strada. Al fine di limitare le interferenze, la macchina operatrice si muoverà con il braccio idraulico in posizione di minore ingombro per la traslazione stradale e i movieri regoleranno o interromperanno momentaneamente il traffico. Durante le operazioni di scarico dei mezzi d'opera e delle attrezzature il personale dovrà scrupolosamente evitare qualunque interferenza con il traffico automobilistico evitando che i materiali e le attrezzature sporgano oltre il limite segnalato dai coni di delimitazione longitudinale. Durante l'attività di sfalcio, a causa della vegetazione, l'operatore può non rendersi conto della presenza di carcasse di animali o rifiuti abbandonati lungo la banchina o le scarpate, con potenziale rischio di proiezione di materiale biologico o materiale potenzialmente pericoloso.				

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
------------	----------	-----------------

	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Attività di sfalcio mediante decespugliatore portato a tracolla o spalla dell'operaio

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

L'attività viene svolta per la rifinitura dello sfalcio effettuato con macchina operatrice, per effettuare il decespugliamento nelle zone in cui non si arriva con altre macchine sia per la pulizia dei tratti di asfalto vicini alla banchina che possono essere infestati dalla vegetazione.

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: scorta tecnica con lampeggianti supplementari e cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002, decespugliatore dotato di motore endotermico.

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Contatto con autovettura pick up per errata manovra del guidatore o a causa dell'inadeguata circolazione per i mezzi e le persone.
	2)		X				Investimento degli operatori nel tragitto tra il punto di sosta dell'automezzo di scorta tecnica e il punto di inizio dello sfalcio o durante l'eventuale rifornimento del carburante.
	3)		X				Inciampo, caduta
	4)			X			Caduta in acquitrini, fosse, depressioni, canali con presenza di acqua.
	5)			X			Caduta o seppellimento in prossimità di scavi in aree abbandonate con scavi non segnalati, caditoie stradali prive di griglia, pozzetti privi di chiusino di copertura.
	6)				X		Danni a carico dell'apparato uditivo (da rumore) e agli arti superiori (da vibrazioni) per l'uso di apparecchi vibranti.
	7)		X				Danni per inalazione dei gas di scarico del motore endotermico a spalla o a tracolla.
	8)					X	Rischio biologico
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:		Usare mezzi personale di protezione (DPI), D. Lgs. 81/08 Titolo III Capoll - Accertarsi che la cassetta di medicazione D. Lgs. 81/08, art. 45, comma 2 e allegato IV punto 5 sia presente sul luogo di lavoro (a bordo del mezzo o scorta tecnica). Coordinarsi con i responsabili delle altre attività e valutare i rischi comuni che possono coinvolgere o l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Utilizzando macchine che proiettano materiali, adottare misure atte a evitare che le materie proiettate arrecano danni alle persone (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.5). Adottare le misure igieniche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi per la sicurezza (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.3.13, art. 15 e 224).					
Misure tecniche di prevenzione e protezione:		Gli operatori che effettuano lo sfalcio mediante decespugliatore a spalla o a tracolla attenersi alle seguenti norme: verifica le condizioni generali di sicurezza operativa, che siano state allontanate le persone e/o animali prima dell'inizio delle operazioni di sfalcio per una distanza di sicurezza di almeno 15 metri tale da assicurare che non siano colpiti da materiale proiettato dal decespugliatore; non devono manomettere i dispositivi di sicurezza; devono lasciare il decespugliatore in posizione sicura con il motore spento in una posizione tale da non intralciare il movimento degli altri operatori e curandosi di fare in modo che il decespugliatore non possa essere utilizzata da persone non autorizzate. In particolare saranno scrupolosi nel fare in modo che la testata calda del decespugliatore					

	sia poggiata unicamente sulla pavimentazione stradale o sulle cunette praticabili.
DPI	Abbigliamento ad alta visibilità, casco, scarpe di sicurezza, guanti, mascherine con filtro specifico, visiera o occhiali di protezione, otoprotettori, abbigliamento apposito (stivali o gambali di protezione, pettorina lunga o abbigliamento adatto per essere utilizzato durante l'utilizzo del decespugliatore).
Misure di protezione collettiva	L'attività dovrà essere eseguita rigorosamente su un solo lato della carreggiata. Presenza di cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002 di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire l'esecuzione dello sfalcio in zone con bassa visibilità.
Adempimenti con gli Enti preposti all'avvicinamento:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.
Sorveglianza sanitaria:	Gli operai che usano utensili dotati di motori a scoppio devono essere sottoposti a visita medica obbligatoria annuale. Qualora si accertasse che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 196). Effettuare la valutazione della esposizione alle vibrazioni del personale (D. Lgs. 81/08 titolo VIII Capo I art. 181; capo III art. 202 c. 1). La L. 292/63 e s.m.i. prescrive l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per alcune categorie di lavoratori. Sarà cura del medico competente stabilire la necessità della vaccinazione antitetanica.
Interferenze	Può essere necessario, nel caso di strade con carreggiata particolarmente ridotta o traffico intenso o condizioni di scarsa visibilità dovuta alla presenza di curve, interrompere e/o deviare il traffico stradale. In ogni caso gli operatori possono essere esposti al rischio di investimento da parte degli autoveicoli che transitano sulla strada sia durante lo sfalcio che nel tragitto che va dal punto di sosta al punto in cui inizia l'attività di sfalcio. Al fine di limitare le interferenze gli operatori dovranno spostarsi all'interno dello spazio limitato dai coni segnaletici longitudinali, operando con prudenza e diligenza durante l'attività. Proiezione di materiale litoide sollevata dai decespugliatori verso gli autoveicoli in transito, persone o animali.

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Pulizia della carreggiata con soffiatore a spalla dall'operatore

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Dopo l'effettuazione delle fasi di sfalcio con i decespugliatori il materiale vegetale che si è riversato sulla carreggiata viene spinto con l'ausilio del soffiatore verso la banchina.

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: scorta tecnica con lampeggianti supplementari e cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002, soffiatore a spalla dotato di motore a combustione interna.

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Contatto con autovettura pick up per errata manovra del guidatore o a causa dell'inadeguata circolazione per i mezzi e le persone.

	2)			X			Investimento degli operatori nel tragitto tra il punto di sosta dell'automezzo di scorta tecnica e il punto di inizio dello sfalcio o durante l'eventuale rifornimento del carburante.
	3)		X				Inciampo, caduta
	4)			X			Caduta o seppellimento in prossimità di scavi in aree abbandonate con scavi non segnalati, caditoie stradali prive di griglia, pozzetti privi di chiusino di copertura.
	5)	X					Danni a carico dell'apparato uditivo (da rumore) e agli arti superiori (da vibrazioni) per l'uso di apparecchi vibranti
	6)	X					Danni per inalazione dei gas di scarico del motore endotermico a spalla o a tracolla.
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:	Usare mezzi personale di protezione (DPI), D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo II - Accertarsi che la cassetta di medicazione D. Lgs. 81/08, art. 45, comma 2 e allegato IV punto 5 sia presente sul luogo di lavoro (a bordo del mezzo). Coordinarsi con i responsabili delle altre attività e valutare i rischi comuni che possono coinvolgere o l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Utilizzando macchine che proiettano materiali, adottare misure atte a evitare che le materie proiettate arrechino danni alle persone (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p. 1.5). Adottare le misure igieniche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi per la sicurezza (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p. 1.3.13, art. 15 e 224).						
Misure tecniche di prevenzione e protezione:	Gli operatori che effettuano la pulizia della carreggiata con soffiaggio mediante soffiatore a spalla attenersi alle seguenti norme: verifica le condizioni generali di sicurezza operativa, che siano state allontanate le persone e/o animali prima dell'inizio delle operazioni di pulizia mediante soffiaggio per una distanza di sicurezza di almeno 15 metri tale da assicurare che non siano colpiti da materiale proiettato durante il soffiaggio; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare il soffiatore in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate; non deve essere di intralcio alla circolazione pedonale o veicolare. In caso di interferenza con la circolazione.						
DPI	Casco, scarpe di sicurezza, guanti, otoprotettori, visiera o occhiali di protezione, mascherina con filtri specifici.						
Misure di protezione collettiva	L'attività dovrà essere eseguita rigorosamente su un solo lato della carreggiata. Presenza di cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002 di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire l'esecuzione dello sfalcio in zone con bassa visibilità.						
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.						
Sorveglianza sanitaria:	Gli operai che possono essere soggetti ad esposizione a sorgente di emissione rumorosa devono essere sottoposti a visita medica obbligatoria annuale. Quelli che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 196). Effettuare la valutazione della esposizione alle vibrazioni del personale (D. Lgs. 81/08 titolo VIII, Capo I art. 181; capo III art. 202 c.1). La L. 292/63 e s.m.i. prescrive l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per alcune categorie di lavoratori. Sarà cura del medico competente stabilire la necessità della vaccinazione antitetanica.						
Interferenze	Può essere necessario, nel caso di strade con carreggiata particolarmente ridotta o traffico intenso o condizioni di scarsa visibilità dovuta alla presenza di curve, interrompere e/o deviare il traffico stradale. In ogni caso gli operatori possono essere esposti al rischio di investimento da parte degli autoveicoli che transitano sulla strada sia durante la pulizia mediante soffiaggio che nel tragitto che va dal punto di sosta al punto in cui inizia la attività di soffiaggio o spostamento del materiale vegetale. Al fine di limitare le interferenze gli operatori dovranno spostarsi all'interno dello spazio limitato dai coni segnaletici longitudinali, operando con prudenza e diligenza durante l'attività. Possibilità che lo spostamento del materiale vegetale mediante soffiaggio comporti la proiezione di materiale verso veicoli in transito, pedoni o animali. La polvere sollevata può temporaneamente costituire un ostacolo alla corretta visibilità.						

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– FASE DI LAVORO

Rimozione del materiale vegetale sfalcato mediante aspiratore montato su furgone cassonato o manualmente mediante attrezzi.

– MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI OPERATIVE

L'operatore mediante una manichetta di adeguata sezione collegata all'aspiratore preleva il materiale vegetale che viene convogliato in appositi contenitori o nel cassone del mezzo o manualmente mediante attrezzi.

– MACCHINARI E ATTREZZATURE

La fase prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature: furgone cassonato dotato di lampeggianti supplementari cartellonistica stradale conforme al D.M. 10/02/2002, con aspiratore mosso da motore endotermico, recipienti per l'accumulo del materiale vegetale derivante dallo sfalcio e attrezzi.

Rischi rilevati		Ind. di attenzione					Valutazione rischi principali
		1	2	3	4	5	
	1)			X			Investimento degli operatori nel tragitto tra il punto di sosta dell'automezzo di scorta tecnica e il punto di inizio della rimozione del materiale vegetale o durante l'eventuale rifornimento del carburante.
	2)			X			Contatto con autovettura pick up per errata manovra del guidatore o a causa dell'inadeguata circolazione per i mezzi e le persone.
	3)		X				Schiacciamento dell'operatore che effettua la pulizia mediante l'aspiratore o attrezzi per il ribaltamento del mezzo di lavoro (furgone cassonato)
	4)			X			Inciampo, caduta, urti dell'operatore.
	5)	X					Caduta o seppellimento in prossimità di scavi in aree abbandonate con scavi non segnalati, caditoie stradali prive di griglia, pozzetti privi di chiusino di copertura.
	6)	X					Lesioni, contusioni, abrasioni alle mani e al capo.
	7)	X					Danni a carico dell'apparato uditivo (da rumore) e agli arti superiori (da vibrazioni) per l'uso di apparecchi vibranti
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:		Utilizzare mezzi di protezione personali (DPI). D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo III, Capo II Coordinarsi con i responsabili delle altre attività valutare i rischi comuni che possono coinvolgere l'area, al fine di una valutazione dei rischi comune e della pianificazione delle emergenze (D. Lgs. 81/08 art. 43). Utilizzando macchine che proiettano materiali, adottare misure atte ad evitare che le materie proiettate arrechino danni alle persone (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.5). Adottare le misure igieniche adeguate per ridurre al minimo le possibilità di contatto accidentale con gli agenti chimici pericolosi adsorbiti nella polvere (D. Lgs. 81/08 Allegato IV, p 1.3.13, art. 15 e 224).					
Misure tecniche di prevenzione e protezione:		L'operatore deve allontanare le persone eventualmente presenti prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza, deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate. Il convogliamento sul cassone sarà effettuato avendo cura che lo scarico del materiale non produca nuvole di materiale polverulento e proiezione di materiale litoido. Per l'utilizzo della manichetta di aspirazione occorre tener presente la movimentazione manuale di un					

	carico può costituire un rischio se il peso supera i Kg 30, se è ingombrante o difficile da afferrare, se è in posizione instabile, se è collocato in una posizione tale da generare una torsione o inclinazione del tronco, se l'ambiente in cui viene svolta l'operazione presenta condizioni sfavorevoli per tale operazione (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Allegato XXXIII).
DPI	Abbigliamento da lavoro ad alta visibilità, casco, scarpe di sicurezza, guanti, otoprotettori, visiera o occhiali di protezione, mascherina con filtrispecifici.
Misure di protezione collettiva	L'attività dovrà essere eseguita rigorosamente su un solo lato della carreggiata. Presenza di scorta tecnica dotata di dispositivi lampeggianti supplementari e di moviere, posizionati in tratto ad alta visibilità, con possibilità di interrompere temporaneamente il flusso di traffico per consentire l'esecuzione della aspirazione in zone con bassa visibilità. Qualora per esigenze operative o di sicurezza l'aspirazione dovesse essere effettuata indipendentemente alle altre fasi, l'attività dovrà essere condotta scrupolosamente con l'ausilio della scorta tecnica dotata di lampeggianti supplementari e della cartellonistica stradale prevista dal DM.
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	Denuncia cumulativa per lavori per tutta la durata stimata del contratto con comunicazione obbligatoria in caso di variazione di mansioni od attività.
Sorveglianza sanitaria:	Gli operai che possono essere soggetti ad esposizione a sorgente di emissione rumorosa devono essere sottoposti a visita medica obbligatoria annuale. Quelli che sono sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85dBA devono sottoporsi a visita medica ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 196). Effettuare la valutazione della esposizione alle vibrazioni del personale (D. Lgs. 81/08 titolo VIII, Capo I art. 181; capo III art. 202 c.1). La L. 292/63 e s.m.i. prescrive l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per alcune categorie di lavoratori. Sarà cura del medico competente stabilire la necessità della vaccinazione antitetanica.
Interferenze	Può essere necessario, nel caso di strade con carreggiata particolarmente ridotta o traffico intenso o condizioni di scarsa visibilità dovuta alla presenza di curve, interrompere e/o deviare il traffico stradale. In ogni caso gli operatori possono essere esposti al rischio di investimento da parte degli autoveicoli che transitano sulla strada sia durante la pulizia mediante aspirazione che nel tragitto che va dal punto di sosta al punto in cui inizia l'attività di aspirazione o spostamento del materiale vegetale. Al fine di limitare le interferenze gli operatori dovranno spostarsi all'interno dello spazio limitato dai coni segnaletici longitudinali, operando con prudenza e diligenza durante l'attività. Possibilità che lo spostamento del materiale vegetale mediante aspirazione comporti la proiezione di materiale verso veicoli in transito, pedoni o animali. La polvere sollevata può temporaneamente costituire un ostacolo alla corretta visibilità.

– FASE LAVORATIVA

LAVORATORE	MANSIONE	TURNO DI LAVORO
	Operaio comune	07.00-12.00 13.00 – 16.00

– AREA DI INTERFERENZA - interferenze nell'orario giornaliero dei lavori

– AREA DI LAVORO: STRADE PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DI SUD SARDEGNA

Attività/tempo	00,00 07,00	07,00 12,00	12,00 13,00	13,00 14,00	14,00 16,00	16,00 24,00
Provincia di Sud Sardegna						
Ditta appaltatrice						
Operatori agricoli						
Traffico stradale						
Manutentori vari (Elett. Telef. Acqued. Strade, ecc.)						
Cantieri Stradali						

Nota e informazioni di coordinamento: Risulta necessario, esercitare un controllo costante sulle attività lavorative degli appaltatori per assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, al fine di evitare rischi per i lavoratori nonché di tutte le altre persone che occasionalmente o fortuitamente si trovano ad interferire con l'area interessata ai lavori oggetto del presente documento. A tal fine dovranno essere responsabilizzati i preposti delle ditte d'appalto per l'immediata messa in atto di misure atte a fronteggiare le eventuali anomalie che possano generare situazioni di pericolo.

Orario con sovrapposizioni	Orario senza sovrapposizioni con ditta d'appalto

– AREA DI INTERFERENZA - analisi e gestione delle interferenze AREA DI AVORO: STRADE PROVINCIALI

Area di Lavoro	Personale	Fase di Lavoro	Rischi Generali	Rischi Specifici
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Posizionamento e Prelievodella cartellonistica stradale di avvertimento ed obbligo con l'ausilio della scorta tecnica	Legati ai Luoghi di lavoro; Incendio inciampie urti, caduta di materiali	Contatto con la scorta tecnica, incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo, Investimento di persone, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti e Ingombri
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Carico e scarico dei materiali d'opera e delle attrezzature da mezzi di trasporto	Legati ai Luoghi di lavoro: incendio, inciampie urti, caduta di materiali	Movimentazione manuale dei carichi, Contatto con la scorta tecnica, incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo Investimento di persone, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, Ingombri, Polveri
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Rimozione, raccolta dei rifiuti di qualsiasi natura presenti nell'area di sfalcio, manutenzione epotatura	incendio, inciampie e urti.	Movimentazione manuale dei carichi, Contatto con la scorta tecnica, incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo Investimento di persone, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, Ingombri, Polveri
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Attività di sfalcio eseguita con trattore allestito con braccio idraulicotestata falciante o piatto fresa	incendio, inciampie e urti.	Ribaltamento del mezzo, Schiacciamento dell'operatore, Contatto con autoveicoli, Investimento di persone, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, Ingombri, Polveri, Rischio Biologico
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Attività di sfalcio mediante decespugliatore portato a tracolla o spalla dell'operaio	incendio, inciampie e urti, caduta di materiali	Movimentazione manuale dei carichi, Contatto con macchine della scorta tecnica o macchine operatrici, investimento, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, ingombri, Rumore, Vibrazioni, Gas scarico, Rischio Biologico,

				Proiezioni di materiale lapideo
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Pulizia della carreggiata con soffiatore a spalla	incendio, inciampi e urti, caduta materiali	Movimentazione manuale dei carichi, Contatto con macchine della scorta tecnica o macchine operatrici, Investimento, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, Ingombri, Rumore, Vibrazioni, Gas discarico, Rischio Biologico, Proiezione di materiale lapideo
Strade Provinciali della Provincia di Sud Sardegna	Ditta d'appalto	Rimozione del materiale vegetale sfalcato mediante aspiratore montato su furgone cassonato o manualmente mediante attrezzi	incendio, inciampi e urti, caduta di materiali	Movimentazione manuale dei carichi, Contatto con macchine operatrici o scorta tecnica, Investimento, Cadute di materiale, Scivolamenti, Urti, Ingombri, Polveri, Rumore, Vibrazioni, Gas discarico, Rischio Biologico

– AREA DI INTERFERENZA - valutazione delle misure AREA DI LAVORO: STRADE PROVINCIALI

Attività svolta da Prov. Sud Sardegna	Attività svolta da Ditta Appalto	Attività svolta da Operatore Agricolo	Attività svolta da Passanti	Attività svolta da Traffico stradale	Attività svolta da Manutentori vari	Attività svolta da Cantieri Stradali	MISURE DA ADOTTARE
SUPERVISIONE	POSIZIONAMENTO E PRELIEVO DELLA MACCHINE CARTELLONISTICA STRADALE DI AVVERTIMENTO ED OBBLIGO CON L'AUSILIO DELLA SCORTA TECNICA	TRANSITO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari così come esposto a pagina 17; accede alla carreggiata della strada con prudenza e diligenza, osservando le indicazioni del Codice della Strada e le condizioni di circolazione; Apporrà la cartellonistica secondo quanto previsto dal D.M. Del 10/07/2002. La zona di lavoro sarà su un unico lato della carreggiata. Il personale non procederà in nessun caso ad attraversare la carreggiata. Un moviere a distanza adeguata segnerà ai mezzi che sopraggiungono la presenza della scorta tecnica. La cartellonistica seguirà lo spostamento della zona di lavoro lungo la carreggiata e pertanto potrà essere spostata all'occorrenza nel corso della stessa giornata. Qualunque lavorazione dovrà avvenire solo ed unicamente all'interno della zona segnalata. Al

							termine delle attività lavorative, il preposto, si accerterà che la zona sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o da qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio.
SUPERVISIONE	SUPERVISIONE E CARICO E SCARICO DEI MATERIALI D'OPERA E DELLE ATTREZZATURE DAI MEZZI DI TRASPORTO	TRANSITO MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	TRAFFICO PEDONALE PASSAGGIO AUTOMEZZI PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche; il personale guida l'automezzo con prudenza e diligenza, osservando le indicazioni e la cartellonistica e le condizioni di circolazione della strada provinciale. Il materiale, le attrezzature e i mezzi d'opera scaricati non dovranno in alcun caso essere d'impedimento o d'intralcio al traffico e pertanto dovranno essere temporaneamente depositati sulla banchina a margine della carreggiata. Carburanti, lubrificanti e materiale di consumo rimarranno sempre a bordo dei mezzi. Carburanti e lubrificanti a bordo del mezzo dovranno essere e ricoverati all'interno di un adeguato bacino di contenimento atto a contenere eventuali perdite. la ditta d'appalto dovrà eliminare eventuali materiali caduti da bordo mezzo, effettuando se necessario la pulizia della zona con mezzi appropriati qualora dovesse verificarsi uno spandimento di sostanze nocive, pericolose o infiammabili. Al termine delle attività lavorative, il preposto si accerterà che la zona sia in piena sicurezza, che la carreggiata sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio.
SUPERVISIONE	RIMOZIONE RACCOLTA DEI RIFIUTI DI QUALSIASI	TRANSITO MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	TRAFFICO PEDONALE PASSAGGIO AUTOMEZZI	PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI	La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari. In caso di interferenze dovute a

	NATURA PRESENTI NELL'AREA DI SFALCIO, MANUTENZIONE E POTATURA	UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI			E CAMION PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	traffico veicolare la ditta appaltatrice provvederà a limitare il traffico consentendolo su un'unica carreggiata. Verifica inoltre che il personale esterno a supporto o in assistenza sia dotato dei DPI necessari, e che eventuali mezzi agricoli o greggi siano a distanza di sicurezza. Durante lo spostamento delle macchine operatrici, il braccio idraulico dovrà essere rigorosamente in posizione di minimo ingombro. Durante le operazioni, vigila affinché non vi siano movimenti del braccio idraulico tali da interferire con il traffico automobilistico o con gli operatori a terra. Vigila inoltre affinché la macchina operatrice si muova sempre su una superficie stabile e regolare evitando pendii particolarmente ripidi che possano provocare il rovesciamento del mezzo. Al termine delle attività su l'area specifica, il preposto, dopo aver accertato che la zona ripulita sia in piena sicurezza, acconsente l'accesso all'area agli operatori per le operazioni di sfalcio, manutenzione del verde e/o potatura. Al termine delle attività lavorative, il preposto, si accerta che la zona sia in piena sicurezza, che la carreggiata sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività lavorative
SUPERVISIONE	ATTIVITÀ DI SFALCIO ESEGUITA CON TRATTORE APPOSITAMENTE ALLESTITA CON BRACCIO IDRAULICO TESTATA FALCIANTE O PIATTO FRESA	TRANSITO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE/UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari. In caso di interferenze dovute a traffico veicolare la ditta appaltatrice provvederà a limitare il traffico consentendolo su un'unica carreggiata. Verifica inoltre che il personale esterno a supporto o in assistenza sia dotato dei DPI necessari, e che eventuali mezzi agricoli o greggi siano a distanza di sicurezza. Durante lo spostamento senza sfalcio, il braccio idraulico dovrà essere rigorosamente in posizione di minimo ingombro. Durante le operazioni, vigila affinché non vi siano movimenti del braccio idraulico tali da interferire con il traffico automobilistico o con gli operatori a terra. Vigila inoltre affinché la macchina operatrice si

							<p>muova sempre su una superficie stabile erigolare evitando pendii particolarmente ripidi che possano provocare il rovesciamento del mezzo. Al termine delle attività su l'area specifica, il preposto, dopo aver accertato che la zona sfalcata sia in piena sicurezza, acconsente l'accesso all'area agli operatori con il decespugliatore. Al termine delle attività lavorative, il preposto, si accerta che la zona sia in piena sicurezza, che la carreggiata sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio.</p>
SUPERVISIONE	ATTIVITÀ DI SFALCIO MEDIANTE DECESPUGLIATORE PORTATO A TRACCOLLA O SPALLA DALL'OPERAI O	TRANSITO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE/UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	PASSAGGIO AUTOMEZZI E TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	<p>La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari. In caso di interferenze dovute a traffico veicolare la ditta appaltatrice Provvederà a limitare il traffico consentendolo su un'unica carreggiata. Verifica inoltre che il personale esterno a supporto o in assistenza sia dotato dei DPI necessari, e che eventuali mezzi agricoli o greggisiano a distanza di sicurezza. Evita scrupolosamente di superare l'area delimitata con i coni segnaletici. Evita scrupolosamente di effettuare il rifornimento del decespugliatore sulla banchina. Effettua il rifornimento curando che esso avvenga sul bacino di contenimento posto sul mezzo avente superficie d'appoggio piana sufficientemente estesa, all'aria aperta, utilizzando dei recipienti idonei ed avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante. Durante il lavoro il preposto vigila affinché qualora eventuali scintille inneschino l'incendio di materiale vegetale secco, s'intervenga prontamente spegnendo il principio d'incendio con mezzi adeguati. Al termine delle attività lavorative, il preposto, si accerta che la zona sia in piena sicurezza, che qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio.</p>

SUPERVISIONE	PULIZIA DELLA CARREGGIAT A CON SOFFIATORE A SPALLA	TRANSITO MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE/UTILIZZO MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA GREGGI	DI DI DI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLA RETE VIARIA DI TUTTI I LIVELLI E IN CAMPO APERTO	AUTOMEZZI E CAMION PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	<p>La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari. In caso di interferenze dovute a traffico veicolare la ditta appaltatrice provvederà a limitare il traffico consentendolo su un'unica carreggiata.</p> <p>Verifica inoltre che il personale esterno a supporto o in assistenza sia dotato dei DPI necessari, e che eventuali mezzi agricoli o greggiani a distanza di sicurezza. Evita scrupolosamente di superare l'area delimitata con i coni segnaletici. Evita scrupolosamente di effettuare il rifornimento del decespugliatore sulla banchina. Effettua il rifornimento curando che esso avvenga sul bacino di contenimento posto sul mezzo avente superficie d'appoggio piana sufficientemente estesa, all'aria aperta, utilizzando dei recipienti idonei ed avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante. Durante le operazioni, vigila affinché durante la pulizia mediante soffiaggio non vi sia il</p> <p>sollevamento di insidiose nuvole di polveri, e che il getto della soffiante sia diretto dalla carreggiata verso la banchina. Al termine delle attività lavorative, il preposto, si accerta che la zona sia in piena sicurezza, che la carreggiata sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio.</p>

SUPERVISIONE	RIMOZIONE DEL MATERIALE VEGETALE SFALCIATO MEDIANTE ASPIRATORE MONTATO SU FURGONE CASSONATO O MANUALMENTE MEDIANTE ATTREZZI	TRANSITO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE/ UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE, PRESENZA DI GREGGI	TRAFFICO PEDONALE	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION	TRAFFICO PEDONALE SIA TI NELLARETE VIARIADI TUTTI ILIVELLI E IN CAMPO APERTO	PASSAGGIO AUTOMEZZI E CAMION PASSAGGIO AUTOMEZZI E PASSAGGIO AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E LAVORATORI PRESENZA MATERIALI E SCAVI	La ditta d'appalto esegue le necessarie verifiche preliminari. Durante le operazioni, vigila affinché non vi siano rovesciamenti o cadute di materiale dai contenitori o dal cassone del pick up, in particolare al di fuori dell'area delimitata. Vigila affinché il convogliamento del materiale sul cassone, non provochi la proiezione di materiale litoideo e non sollevi insidiose nubi di polvere. Al termine delle attività lavorative, il preposto, dopo aver accertato che la zona disinfestata sia in piena sicurezza elimina osposta la eventuale delimitazione restituendo l'area al traffico automobilistico. Il preposto si accerta che la zona sia in piena sicurezza, che la carreggiata sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o qualunque residuo derivante dalle attività di sfalcio, manutenzione e potatura.
--------------	---	--	-------------------	------------------------------	--	---	--

13. COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze) Ditta :

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 1

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 8.267,13

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 2

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 8.916,89

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 3

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 11.853,89

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 4

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 12.222,80

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 5

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 10.333,72

– APPALTATORE Attività: Servizio di sfalcio LOTTO 6

DESCRIZIONE	MATERIALI	PREZZO
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO	Cartelli segnalatori Coni segnaletici bianchi e rossi Cartello indicatore di cantiere	-
DOTAZIONI DI SICUREZZA	Atomizzatore a spalla appositamente studiato per l'uso antincendio dotato di carburatore a membrane e appositi equipaggiamenti per ottenere l'assenza totale di perdite accidentali di carburante; tappo serbatoio carburante a tenuta stanga; tubo uscita aria in alluminio materiali plastici resistenti al calore; spallaci in materiale ignifugo, con sgancio rapido di sicurezza; comandi acceleratore, stop e rubinetto liquidi, integrati su impugnatura di sicurezza posta sul tubo uscita aria; procedure specifiche per l'impiego in sicurezza	-
FORMAZIONE DI SICUREZZA	Formazione lavoratori	
TOTALE A CORPO		€ 8.439,10

14. Allegato 1 individuazione dei rischi esistenti misure di prevenzione e di emergenza adottate per la sicurezza ai sensi dell'art.26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici relativi al servizio di sfalcio e manutenzione ordinaria del verde su banchine, scarpate, spartitraffico e pertinenze delle stradali e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti, vi preghiamo di contattare il Referente per l'esecuzione dei lavori che potrà fornire ulteriori informazioni.

Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Persone di Riferimento della Provincia di Sud Sardegna:

Datore di Lavoro Aziendale	Dott.ssa Speranza Schirru	tel.	0781 6726262
Datore di Lavori ai sensi del D.lgs 50/2016 Art.: 31	Dott. Ing Mario Mammarella		
R.S.P.P.	Per. Ind. Piero Madeddu	tel.	0781 6726548
R.L.S.	non nominato	tel.	

15. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai fini della conoscenza dei potenziali pericoli presenti nello specifico sito, si precisa che gli stessi verranno individuati e valutati da ditta appaltatrice in fase di sopralluogo preventivo. La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Viabilità della Provinciale	Cadute	Scarpe antiscivolo
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Controllo della fruibilità percorsi esodo Eventuale cartellonistica di emergenza
	Inciampi e urti	Sconnessioni del terreno Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi Ingombri o ostacoli nei passaggi
	Urti tra mezzi	Controllo della manovrabilità dell'automezzo; In caso di ingombro della carreggiata stradale, segnalazione e controllo traffico; Aiuto a terra con manovrare in caso di presenza di traffico stradale, in particolare per mezzi pesanti quali autocisterne di carburante, betoniere, ecc.
	Caduta di materiali	Verifica del corretto posizionamento dei materiali nell'autovettura
	Rischio elettrico	Verifica della presenza di linee elettriche aeree che possono interferire con il raggio di azione dei mezzi (braccio idraulico con testa falciante della macchina operatrice). Linee elettriche interrato affioranti.
	Rischio chimico	Verifica che il materiale di consumo, i carburanti o lubrificanti siano ben posizionati all'interno del mezzo, all'interno delle confezioni originali o in appositi recipienti, possibilmente richiudibili, o all'interno di recipienti più grandi (bacino di contenimento) per impedire qualsiasi espansione. Utilizzo dei DPI prescritti per l'utilizzo di tali sostanze.
	Rischio biologico	Verifica della presenza di fognature, acque stagnanti con deflusso di acque di scarico fognarie, o passaggio in zone abbandonate o fatiscenti, per la presenza di residui biologici (carogne etc.) che possono interferire durante le operazioni di sfalcio all'aria aperta.
	Rischio fisico - polvere	In caso di attività di mezzi o attrezzi su bordi sterzati o polverosi, utilizzo di idonei DPI (maschere anti polvere di tipo FFP1 o FFP2).

16. Gestione delle Emergenze

La gestione delle emergenze nelle zone di prestazione del Servizio sono a totale carico della ditta appaltatrice, che provvederà con idonee procedure ed attività di formazione ad organizzare il personale, i mezzi, le attrezzature e gli apprestamenti necessari ad affrontare le singole eventuali emergenze.

Dettagliate informazioni circa i Piani di Emergenza della ditta appaltatrice sono disponibili nelle aree di prestazione della propria operatività.

- Si riportano comunque a titolo puramente esemplificativo, nella tabella seguente le norme di comportamento e la procedura schematica di allarme ed evacuazione di un piano di emergenza standard.

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione al Preposto – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una persona presente in sito o in sede della ditta appaltatrice – attendere le disposizioni degli incaricati della ditta appaltatrice.
In caso di attivazione del segnale di PREALLARME COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale allontanamento dal posto di lavoro – attendere le disposizioni degli incaricati della ditta appaltatrice.
Se il personale della ditta appaltatrice comunica il CESSATO ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di EVACUAZIONE DEL SITO, per attivazione dell'ALLARME A VIVA VOCE o per disposizione degli incaricati della ditta appaltatrice in caso di necessità	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dal capocantiere/preposto o dagli addetti all'emergenza presenti e la eventuale segnaletica di sicurezza – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso Sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare il sito recarsi in punto di raccolta precedentemente indicato in attesa delle squadre esterne di soccorso

Obblighi

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. l'esecuzione del servizio in oggetto dovrà essere svolta sotto responsabilità e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione del servizio, sarà a carico dell'esecutore.

Obbligatoriamente dovranno chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- restituire debitamente firmate, le documentazioni riportate negli allegati 2, 3 e 4, del DUVRI;
- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitati, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
 - assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
 - dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione dei datori di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.);
 - rispettare le disposizioni più avanti riportate

17. Norme Particolari: Disciplina Interna

Il personale dell'operatore economico è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti in materia di Polizia Stradale ed in materia di Sicurezza e igiene sul Lavoro.

In particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Provincia di Sud Sardegna è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- L'area specifica potrà collocarsi su un unico lato della carreggiata sul lato destro rispetto al senso di marcia.
- I rifornimenti di carburante delle attrezzature dovranno avvenire rigorosamente sul pianale del mezzo, all'interno di un bacino di contenimento, all'aria aperta, utilizzando dei recipienti idonei e avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante.
- L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente della Provincia al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- Lo sfalcio, manutenzione del verde e potature ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, attrezzature, residui derivanti dalle operazioni di sfalcio, contenitori vuoti e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), ecc.
- I rifiuti di qualsiasi natura rivenuti e o prodotti nelle aree di lavorazione dovranno essere raccolti e smaltiti in impianti autorizzati.

18. Norme E Disposizioni Riguardanti La Sicurezza Sul Lavoro

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle misure di prevenzione necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra attività. Prima dell'inizio dei lavori, verrà effettuato il sopralluogo e redatto l'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- *Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento*
- *Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.*
- *Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle attività.*
- *Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro ai di fuori dell'orario stabilito.*
- *Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose.*
- *Obbligo di delimitare le zone oggetto di intervento con cartellonistica di regolamentazione e divieto del traffico secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dal D.M. del 10/07/2002, imponendo il senso unico alternato soprattutto quando l'intervento avviene in porzioni della Strada Provinciale con traffico elevato o bassa visibilità o carreggiata particolarmente ristretta che le segnalazioni siano perfette e di conseguenza non vi sia alcuna percettibile possibilità che il traffico non interferisca con l'esecuzione del servizio o che estranei possano entrare in zone oggetto dello sfalcio.*
- *Obbligo di rimozione, raccolta e trasporto a discarica autorizzata di qualsiasi rifiuto (nessuno escluso) rivenuto nell'area di sfalcio, manutenzione verde e potatura, compresi i rifiuti solidi urbani ed i materiali ingombranti.*
- *Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;*
- *Divieto di effettuare il rifornimento delle attrezzature dotate di motore sulla banchina stradale;*
- *Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;*
- *Divieto per gli operatori di attraversare la carreggiata stradale per recarsi sul lato opposto della carreggiata rispetto all'area specifica di intervento.*

- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, percorsi di esodo o carreggiata stradale con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

19. Allegato 2

Notifica ed accettazione del documento

Il presente documento, redatto in applicazione dell'art 26 comma 2, 3 ter e 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., costituisce parte integrante del Contratto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione. *Esso è relativo solo ai rischi dovuti ad interferenze tra le "lavorazioni della ditta appaltatrice e l'ambiente circostante". Sono inserite schede e schemi grafici che fanno meglio comprendere il tipo di prestazione da eseguirsi per una consapevole sicurezza e rendere sia l'ambiente intrinseco che estrinseco sicuro, al fine di migliorare il confort lavorativo e quindi ridurre lo "stress" causato da circostanze esterne ed interne all'area oggetto di operazione.*

I costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, individuate nel presente documento, sono altresì ricompresi all'interno degli importi contrattuali.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna dei Lotti e/o durante riunioni di coordinamento indette dalla Provincia anche su richiesta dell'appaltatore.

Per quanto sopra detto si accetta e si notifica il presente documento.

Il Dirigente del Settore Viabilità

La Ditta Appaltatrice

Il Responsabile dei Lavori

La Ditta Appaltatrice Firma

20. Allegato 3

Dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice in merito al possesso dei requisiti tecnico professionali obbligatori

Il sottoscritto _____ nato a _____ codice fiscale _____ residente a _____ in via _____ munito di documento di identità valido n. _____ rilasciato da _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____, Via _____ C.F. _____ Tel.: _____ indirizzo _____ email _____ pec _____ consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° _____ di iscrizione _____;
- che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese presso _____
- che l'impresa è iscritta all'Albo Gestori Ambientali ai sensi del D.Lgs n. 152/06 nella Categoria 1 e nella Categoria 4

OVVERO

- che l'impresa non è iscritta all'Albo Gestori Ambientali ai sensi del D.Lgs n. 152/06 nella Categoria 1 e nella Categoria 4 e si avvarrà di impresa ausiliaria per soddisfare le richieste relative al possesso dei requisiti richiesti.
- che l'impresa è iscritta all'INAIL - n° di posizione INAIL _____ che l'impresa è iscritta all'INPS, sede _____ di con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____ e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e risulta regolare con il versamento dei contributi;
- che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività di aver designato come RSPP che l'RLS eletto o designato dai lavoratori sono _____ di avere nominato medico competente il Dott. _____
- di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata)

_____ che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)

- che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dalla Provincia di Cagliari ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda

i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data

Timbro e Firma

n.b.: Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

21. Allegato 4

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rif. Contratto Repertorio n. _____ del _____

oggetto del contratto Strade Provinciali

Impresa Appaltatrice

Dati Identificativi Denominazione Ditta Appaltatrice

Sede Legale

Fase di lavoro	Area di Lavoro	Attrezzature /materiali/utensili	
		Proprietà impresa	Proprietà ente

Lavoratori	Mansioni	DPI

Informazioni Per L'impresa Appaltatrice

Accesso al Sito: L'accesso avviene mediante le strade provinciali, comunali e strade di penetrazione agraria

Norme Di Transito All'interno Del Sito

Nelle aree di pertinenza del sito è presente il traffico veicolare e pedonale. Occorre rispettare le norme di circolazione stradale e la relativa cartellonistica di avvertimento. interferenze con impianti, servizi, strutture Eventuali interferenze con impianti, servizi, strutture, attività saranno individuate di volta in volta.

Aree Di Carico/Scarico – Aree Di Deposito E Stoccaggio

Le aree di deposito devono essere richieste e concesse dalla Provincia di Sud Sardegna, o nell'ambito delle proprie disponibilità dai Comuni, dai privati nell'ambito degli spazi disponibili e in funzione della legislazione vigente.

Servizi Igienici - Spogliatoi

Sono a cura della Ditta Appaltatrice

Il RUP

Ing. Mario Mammarella